

REGOLAMENTO (CE) N. 1497/2001 DELLA COMMISSIONE

del 20 luglio 2001

che istituisce dazi antidumping provvisori sulle importazioni di urea originarie della Bielorussia, della Bulgaria, della Croazia, dell'Estonia, della Libia, della Lituania, della Romania e dell'Ucraina, accetta un impegno offerto dal produttore esportatore della Bulgaria e chiude il procedimento per quanto riguarda le importazioni di urea originarie dell'Egitto e della Polonia

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 384/96 del Consiglio, del 22 dicembre 1995, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2238/2000 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 7,

sentito il comitato consultivo,

considerando quanto segue:

A. PROCEDIMENTO**1. Inchieste riguardanti altri paesi**

- (1) Nel marzo 2000, la Commissione ha avviato un riesame ⁽³⁾ dei dazi antidumping definitivi istituiti con regolamento (CE) n. 477/95 del Consiglio ⁽⁴⁾ relativo alle importazioni nella Comunità di urea originarie della Federazione russa (in appresso denominata «Russia»), in conformità dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 384/96 («regolamento di base»). In seguito a tale riesame, il Consiglio, con regolamento (CE) n. 901/2001 ⁽⁵⁾, ha istituito un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di urea originarie della Russia.

2. Inchiesta in corso*Apertura*

- (2) Il 6 settembre 2000 è stata presentata una denuncia dall'Associazione europea dei produttori di concimi (European Fertilizers Manufacturers Association — EFMA) per conto di produttori che rappresentano una quota maggioritaria, in questo caso più dell'80 %, della produzione comunitaria di urea. La denuncia conteneva elementi di prova di pratiche di dumping relative al prodotto in questione e del grave pregiudizio da esse derivante, considerati sufficienti per giustificare l'apertura di un procedimento.
- (3) Il 21 ottobre 2000, con un avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* ⁽⁶⁾ (in appresso denominato «l'avviso di apertura»), la Commissione ha pertanto annunciato l'apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni nella Comunità di urea originaria della Bielorussia, della Bulgaria, della Croazia, dell'Egitto, dell'Estonia, della Lituania, della Libia, della Polonia, della Romania e dell'Ucraina.

⁽¹⁾ GU L 56 del 6.3.1996, pag. 1.⁽²⁾ GU L 257 dell'11.10.2000, pag. 2.⁽³⁾ GU C 62 del 4.3.2000, pag. 19.⁽⁴⁾ GU L 49 del 4.3.1995, pag. 1.⁽⁵⁾ GU L 127 del 9.5.2001, pag. 11.⁽⁶⁾ GU C 301 del 21.10.2000, pag. 2.*Investigazione*

- (4) La Commissione ha informato ufficialmente dell'apertura del procedimento i produttori esportatori, gli importatori e gli utilizzatori notoriamente interessati, come pure i rappresentanti dei paesi esportatori interessati e i produttori comunitari all'origine della denuncia. Alle parti interessate è stata offerta la possibilità di presentare osservazioni per iscritto e di chiedere di essere sentite, entro il termine stabilito nell'avviso di apertura.
- (5) La Commissione ha inviato questionari a 13 produttori comunitari, a tutti i produttori esportatori, a tutti gli importatori e a tutti gli utilizzatori notoriamente interessati, nonché a tutte le parti che si sono manifestate entro il termine stabilito nell'avviso di apertura. Le risposte ai questionari sono pervenute da 9 produttori comunitari, 17 produttori esportatori, 10 importatori e 7 utilizzatori di urea.

La Commissione ha raccolto e verificato tutte le informazioni ritenute necessarie ai fini di una determinazione provvisoria del dumping, del pregiudizio e dell'interesse della Comunità. Sono state svolte visite di verifica presso le sedi delle seguenti società:

Produttori comunitari

- Agrolinz Melamin GmbH, Linz
- Grande Paroisse SA, Parigi
- Hydro Agri Brunsbüttel, Brunsbüttel
- Hydro Agri Sluiskil BV, Sluiskil
- Hydro Agri Italia, Milano
- SKW Stickstoffwerke Piesteritz BV, Wittenberg

Importatori comunitari non collegati

- Helm Düngemittel GmbH, Hamburg
- Unifert France, Sète
- Osborne Fertiliser Ltd, Southampton

Utilizzatori nella Comunità

- National Farmers' Union of England and Wales, Londra
- Framlingham Farmers Ltd, Framlingham
- Neste Chemicals — Sadepan Chimica Srl, Helsinki

Produttori esportatori**Bulgaria**

- Chimco AD, Vratza, e la sua società collegata Chimco Trade, Varna